

Percorso sulle orme di S. Carlo



IV Centenario della canonizzazione 1610 - 2010

Veduggio

S.Martino V



Statua di S. Carlo

Il nome di "Veduggio" lo scopriamo nel 1289. Goffredo da Bussero, nel libro a lui attribuito: "Liber notitiae Sanctorum Mediolani" (1290), scrive: "In plebe Alliate loco Tremorate est ecclesia S.Faustini et Iovita", e aggiunge: "In loco Vedugio, ecclesia Sancti Martini".

Da rilevare che nel '500 Veduggio, Colzano, Brusco e Tremolada costituivano quattro comuni indipendenti, e tali rimarranno fino alla loro fusione avvenuta nel 1871.

In un carteggio del 6 ottobre 1530 attinente alla "Cassina di Veduggio", si viene a sapere che il console era Andrea Ghizi e i capi famiglia erano Francesco Savino, Tognò di Nava, Maria di Savini, Paolo Cazzaniga, Battista Mauri.

In tutto sei famiglie. I latifondisti locali erano Savio da Nava (che abitava a Milano), Bonifacio da Nava, Michele Cereto e Filippo Nava. Questa comunità non era mai stata infeudata e perciò possedeva un proprio stemma comunale, costituito dallo scudo con un castello rosso in campo bianco e, al centro, una pianta stilizzata. Questo antico stemma è rimasto immutato fino ad oggi.

Per quanto riguarda la chiesa parrocchiale la facciata barocca è stata progettata da Francesco Maria Richini nel 1642 dedicata a S. Martino Vescovo di Tours.

Nelle nicchie della facciata troviamo le statue di S. Martino - S. Agostino - S. Ambrogio e S. Carlo.



Chiesa Parrocchiale